

Prezzi degli abbonamenti  
Anno L. 16 - 250 - 4.50  
Semestre L. 8 - 125 - 2.25  
Trimestre L. 4 - 62 - 1.12  
Giornale L. 1 - 17 - 32  
...  
BOLOGNA - Piazza Calderini N. 9  
TELEFONO 100000

# LA PATRIA

## il Resto del Carlino

### GIORNALE DI BOLOGNA

Prezzi delle inserzioni  
...  
BOLOGNA - Via Indipendenza 2, P. D.  
TELEFONO 9-033

Anno XXXII - Sabato 10 Giugno - Sabato 10 Giugno - Numero 162

# Il fronte austriaco infranto in Volinia e in Bukovina sotto i colpi russi

## Tenace resistenza italiana sull'Altipiano - La lotta a Verdun e nel Caucaso

### La situazione

Esaminiamo brevemente la situazione sul nostro fronte per quindi passare ad una critica sommaria degli avvenimenti svoltisi in questi ultimi giorni negli altri fronti della guerra europea. Non importa essere profondi strateghi per osservare come in questo momento si combatta con grande accanimento su tutti i punti, e come per conseguenza le azioni che hanno luogo in ciascuno scacchiere, siano idealmente connesse con quelle che si verificano negli scacchieri più lontani. Mai, da ventidue mesi a questa parte, si è avuto un periodo di così generale e colossale urto fra gli eserciti scesi in campo; e se pur sarebbe ingiustificato aspettarsi da questo scatenamento bellico una soluzione definitiva del conflitto, non si può però fare a meno di pensare che l'esito dell'urto debba sulla soluzione stessa grandemente influire.

Sul fronte austro-italiano non si hanno grandi novità, sebbene la battaglia, concentrata ormai sull'altipiano d'Asiago, continui ad infuriare. Il bollettino segnala un lieve ripiegamento delle nostre truppe ad est della vallata di Campomulo. La notizia deve essere appresa con filosofia, perché la furia dell'offensiva austriaca e la prevalenza del nemico in fatto di mezzi artiglieristici era tale, che non poteva fare a meno di ottenere ancora qualche altro piccolo vantaggio. Allorché si provvede, con dighe improvvisate, a frenare un'inondazione, si può considerare l'opera come riuscita quando una massa d'acqua nel suo insieme non riesce a passare; ma può darsi, anzi si dà quasi sempre che in qualche punto di maggiore spinta un rigagnolo superi l'ostacolo. E' un inconveniente, al quale però si può mettere riparo con provvedimenti speciali, senza perdere di vista lo scopo principale della difesa, che è quello di impedire la caduta della diga. Così nel caso nostro, si vede chiaramente che l'avversario ha concentrato tutto il suo sforzo ad est della valle di Campomulo, e non è da meravigliare che in quel breve settore sia stato necessario da parte nostra indietreggiare su nuove posizioni. Quel che conta è la constatazione delle gravissime perdite subite dal nemico, il quale ha pagato assai caro un successo parziale, e quasi certamente infondato, perché l'avanzata verso la media valle del Brenta (scopo ultimo del Comando austriaco) non è certo seriamente avvantaggiata da un piccolo balzo innanzi di qualche centinaio di metri.

E' interessante osservare come dal principio della grande offensiva austriaca, siansi andate sempre restringendo la «zona d'efficacia» della loro azione. Nei primi giorni poterono avanzare su tutti i punti, dall'Adige (con la presa di Zugna Toria) al Brennero; poi cominciarono l'arresto dell'ala destra, con gli inutili attacchi al Coglio Zegna; quindi susseguì l'arresto anche all'ala sinistra, con gli insuccessi in Valsugana. Nella seconda fase l'offensiva si ridusse alla parte centrale, Passubio-Posina-Astico-Altipiano d'Asiago. Ora finalmente non si parla più del Pasubio, e gli attacchi sulla linea Posina-Astico, sempre respinti, si limitano alla parte bassa della valle, verso Velo. Infine sull'altipiano la zona di battaglia si è ridotta alla valle del Campomulo. Non si può fare a meno di far coincidere questa progressiva limitazione dello sforzo nemico col rapido esaurirsi delle sue risorse offensive.

Che cosa accade nello scacchiere orientale? L'offensiva su tutta la metà inferiore del fronte austro-tedesco, è ai nostri alleati, i quali hanno riportato splendidi successi. Tenendo conto soltanto delle cifre ufficiali e degli spostamenti delle linee confermate anche dagli austriaci (il che è il colmo dello scrupolo da parte nostra) troviamo sempre che un vero sfondamento del fronte di difesa è avvenuto e che la posizione degli assaltatori si annunzia in questo momento brillantissima.

Noi non sappiamo quali siano le effettive risorse militari della Russia, e gli stessi comunicati da Pietrogrado sono molto discreti in proposito. Ma è certo che la quantità delle truppe impegnate, come anche la ricchezza del munizionamento debbono essere assai superiori all'aspettazione ed ai calcoli dello Stato Maggiore austriaco. In caso diverso non si spiegherebbe l'imprudenza contegno dei nostri ne-

mici, che hanno gravemente indebolito il fronte orientale per tentare contro l'Italia un'impresa assai azzardata e tale da richiedere un gran numero d'uomini e di cannoni; e non si spiegherebbe la rapida caduta della città di Lutzk, che insieme a Rowno e Dubno costituisce il grande triangolo delle piazzeforti della Volinia.

Di questo triangolo fortificato Lutzk e Dubno formano il lato ovest e Rowno la punta est. Quest'ultima città è sempre rimasta ai russi, mentre Lutzk è passata di mano in mano: fu presa dagli austriaci ai russi, riconquistata da questi, poi ripresa dagli austriaci e adesso è tornata in mano ai russi. Gli austriaci si difendevano ora sulla linea Lutzk-Dubno, tracciata dai corsi dello Styr e dell'Ikwa. Qualora le seconde linee dovessero cadere, gli austriaci si troverebbero seriamente imbarazzati a chiudere all'avversario la grande strada di Leopoli.

Questo è dunque il punto delicato della linea austriaca, dove è avvenuto un vero disfacimento del fronte difensivo. Ma la battaglia non si limita a quel punto: essa è ben più estesa, giacché va dal Pripet, sotto Pinsk, alla frontiera rumena. Nel settore superiore, fra Pinsk e Lutzk, l'avanzata russa è ostacolata dal terreno paludoso, alluvionale, sul quale si erigono solo qua e là gruppi di colline piatte e nude. Nel settore mediano, fra Lutzk e Tarnopol (già oltrepassato dalla marcia russa) abbiamo visto che le cose vanno assai bene per i nostri alleati. Nel settore meridionale infine, che passa pressa a poco per la linea Kozlow-Zepanow - Buczacz - Zaleszkyi - Toporzow - Czernowitz, i russi annunziano pure d'essere progrediti, occupando le trincee avversarie fra Trybukowce e Jazlowice, a sud di Buczacz. Si accentua così l'angolo di penetrazione del fronte russo nella Galizia-Bukovina, compromettendo gravemente la solidità di tutta l'organizzazione austriaca. Vedremo ora fino a che punto il generale Brusiloff potrà e saprà sfruttare il grande vantaggio strategico che possiede oggi, con l'aver affondato questa specie di cuneo nelle vive carni dell'avversario.

Di fronte a queste eccellenti notizie che giungono dal fronte austro-russo dobbiamo registrare sul fronte franco-tedesco la caduta del forte di Vaux. Non bisogna esagerarne la gravità, ma certo questa perdita riuscirà sgradevole all'opinione pubblica francese, anche per l'errore, commesso nei tempi passati da quel governo, d'annunziare come finita l'offensiva nemica contro Verdun.

L'occupazione del forte era però preveduta da parecchi giorni; l'ultima fase della resistenza è durata anzi più di quanto si credeva possibile sotto un bombardamento di cui non si era veduto l'eguale. I fuochi di sbarramento isolavano il forte di modo che non era più possibile inviare rinforzi. Le poche compagnie a cui era rimasta affidata la difesa finirono col ripartire, sempre combattendo, nei sotterranei, e quindi si arresero.

Vaux aveva una notevole importanza per i francesi, a cui permetteva di dominare la pianura sottostante della Woivre, sorvegliando così ogni movimento del nemico; questi potrà ora, senza esser visto, tentare di infiltrarsi attraverso i burroni che frastagliano la scogliera. Ma la posizione non ha in mano dei tedeschi egual valore. Essi si vedono sorgere innanzi altri poggi più elevati contro cui dovranno scagliarsi con nuovo furore, affrontando nuovi sacrifici.

Il comunicato odierno mostra che il terreno continuerà ad essere difeso palmo a palmo nelle vicinanze stesse del forte perduto, come continua ad essere conteso da oltre tre mesi nei dintorni immediati del forte di Douaumont. La linea di resistenza francese si appoggerà ora, nel settore nord-est del campo trincerato, al forte di Tannet e quello di Souville.

Resta infine da segnalare — per la cronaca esatta degli avvenimenti — la ripresa controffensiva dei turchi nel Caucaso. I turchi avendo ricevuto numerosi rinforzi tentano da una ventina di giorni una violenta offensiva contro i principali punti del fronte.

Dal lato di Erzindjan i turchi fanno sforzi disperati per progredire verso Erzerum nella speranza di riprendere la fortezza. Essi avanzano in forze considerevoli in due direzioni principali: le forze comandate da Yahî Pascià nella regione di Mamachatum, e

quelle comandate da Khalib bey, partite da Baiburt, in direzione di Kondodan, Pirnakop e Hanlari. Numerosi attacchi di Khalib bey sono falliti innanzi alla resistenza dei russi appoggiati a una linea di montagna. Se non che l'attività turca su un fronte così vasto rendeva particolarmente pericolosa la difesa della punta avanzata di Mamachatum, e perciò quando il 30 maggio tre divisioni nemiche s'avanzarono contro questa punta, le truppe russe si ritirarono su posizioni difensive più a sud-est. Nei primi di giugno i turchi continuarono l'offensiva contro le alture a sud ovest di Eneçeni e cioè 25 chilometri a sud di Mamachatum. Il fronte russo resta tuttavia fortissimo, a causa della forma rettilinea ed essendo appoggiato alla massa montagnosa.

### Importante Consiglio franco-inglese a Londra

LONDRA 9, sera. — Ha avuto luogo stamane a Downing Street una importante conferenza cui assistevano Lloyd George, Grey e Lloyd George. (Stef.)

### Dodici superstiti dell' "Hampshire"

LONDRA 9, sera (ufficiale). — Il mare spise alla riva un battello con a bordo undici marinai ed un sottufficiale superstiti dell' "Hampshire".

### Successi belgi in Africa

LE HAVRE 9, sera. — Secondo una notizia pervenuta dall'Africa al governo belga, l'avanzata delle truppe del generale Tombeur continua. Le popolazioni acclamarono le truppe belghe con entusiasmo. Il Re Musang fece atto di sollecitazione e promise il concorso effettivo dei suoi capi e dei suoi soldati che ebbero gran gioia nel veder sventolare in tante località la bandiera belga.

### La vittoriosa marcia russa

#### I russi annunziano 51,000 prigionieri

#### Il successo è ormai assicurato

PIETROGRADO 8, mattina. — Un comunicato del grande Stato Maggiore dice:

Il 6 corrente le nostre truppe svilupparono la loro offensiva in direzione Rowno Kowel ed inseguirono il nemico combattimento, della regione e della città di Lutzk ed occuparono la città stessa. In parecchi punti, le nostre truppe, non soltanto si impossessarono della linea dei fiumi Ikwa e Styr ma dopo averli traversati continuarono la loro offensiva. In Galizia, sulla Strypa inferiore, la nostra fanteria appoggiata dal fuoco dell'artiglieria s'impadronì con energia spinta delle posizioni organizzate nemiche sul fronte Trybukowce-Zepanow. Le nostre truppe giunsero vicinissime alla linea del fiume Strypa. Oltre al totale di 40 mila prigionieri e trofei segnalati ieri, furono ancora nei combattimenti di ieri 58 ufficiali e circa 11.000 soldati prigionieri e prendemmo pure un numero di cannoni e mitragliatrici impratolate, deposito di armi, munizioni e materiale telefonico. I risultati dei combattimenti dal 4 al 7 corrente in Volinia-Galizia permettono già di considerare il successo delle nostre armi coronato dall' sfondamento profondo del fronte fortificato nemico.

Sul fronte della Dvina più a sud di Durnak, in una regione lacustre, violento fuoco di artiglieria in molti punti. I tedeschi bombardarono con fuoco concentrato la testa di ponte di Ickau. Reiterati tentativi tedeschi di progredire nella regione a sud di Smorgan furono respinti col nostro fuoco. A sud di Krenò l'artiglieria avversaria effettuò raffiche di fuoco contro le posizioni delle nostre truppe. (Stefani)

### 200,000 austriaci fuori combattimento

PIETROGRADO 9, mattina. — Attualmente tre armate austriache sono completamente disfatte avendo il fronte sfondato su 150 verst e battuto precipitosamente in ritirata verso ovest avendo perduto duecentomila uomini. (Stef.)

### Impressioni di giornalisti esteri

LONDRA 9, sera. — Mandano da New York che i giornalisti americani ricevono dai loro corrispondenti in Russia ampie e interessanti particolari sulla battaglia di Volinia e Galizia.

«La battaglia che inferisce lungo le linee austriache — scrive Wiegand sul New York World — è una delle più accanite di tutta la guerra e si estende su una fronte di circa 200 miglia dall'ovest di Brody ai dintorni di Czernowitz. I russi hanno concentrato la maggior parte delle loro artiglierie su vari punti della fronte e dispongono di riserve e di munizioni che sembrano inesauribili. Il loro fuoco è irresistibile. Evidentemente hanno adottato il metodo tedesco di sfondare la fronte nemica in un punto determinato mediante la preponderanza locale di artiglieria. Gli austriaci furono, quindi, costretti il 6 giugno, poiché le loro trincee di prima linea erano state distrutte, ad indietreggiare di 6 chilometri, occupando nuove posizioni in prossimità di Okna a nord di Czernowitz. Nella ritirata dovettero abbandonare sedici vecchi cannoni, dopo averli resi inservibili».

Anche a ovest di Tarnopol i russi ottennero un vantaggio che, però, sempre secondo il Wiegand, fu loro ritolto dagli austriaci.

Anche il New York Times riceve da Berlino un telegramma che mira a scemmare agli occhi dei neutrali l'importanza dei successi russi. Il telegramma ripete in sostanza, che la battaglia, impegnata fra lo Styr ed il Pruth, è una delle più grandi che si siano sinora combattute; ma aggiunge che l'esito è ancora incerto e si lagna che i russi dispongono «di quantità incredibili» di munizioni. «Gli austriaci — conclude — corrispondente — si hanno un duro ma glorioso compito da assolvere».

Il corrispondente da Pietrogrado del Daily Telegraph rileva che anche contro le linee tedesche la pressione russa si va facendo più intensa.

Bisogna tener conto che tutti questi giornali sono germanofili convinti.

### La Grecia smobilita 12 classi

ATENE 9, sera. — Alla Camera, Skuludis annuncia che il governo sottopose al Re, che lo firmò, un decreto di smobilitazione per dodici classi dal 1872 al 1883. Skuludis soggiunge che la misura fu presa per propria iniziativa del governo.

D'altra parte il Consiglio dei ministri decise di pubblicare immediatamente un decreto con cui si congedano le 12 classi più anziane che si trovano sotto le armi. (Stefani)

### La Grecia fuori del conflitto

(Per telefono al «Carlinio»)

ROMA 9, sera. — La situazione militare viene rapidamente modificandosi, tanto la propria influenza su tutti gli scacchieri e si hanno indizi notevoli di una ripercussione politica in alcuni dei paesi ancora neutrali specialmente nei Balcani.

L'energico provvedimento preso dall'Intesa dichiarando il blocco alla Grecia e la contemporanea disfatta austriaca hanno anche ad Atene prodotto salutare effetto. Il congedamento di 12 classi dell'esercito greco dimostra che i soldati di persuasivi in Bulgaria sono quelli che si appoggiano alla forza. Era da attendersi del resto che si potesse alla Grecia chiaro e netto il dilemma: o marciare, o smobilitare. Poiché Re Costantino e il suo governo dicono di volere osservare scrupolosamente e fino all'ultimo la neutralità e poiché nella applicazione di questo programma sono arrivati sino al punto di sgomberare i forti di frontiera innanzi alla invasione bulgara, era naturale che l'Intesa reclamasse il disarmo di un esercito la cui funzione veniva completamente a cessare e che nei migliori dei casi veniva a costituire un pericolo alle spalle degli alleati. Con questo atto la Grecia si mette davvero fuori del conflitto e dovrà necessariamente subire tutte le conseguenze della sua linea di condotta.

Per quel che riguarda la Rumonia, nulla si sa ancora di positivo, all'infuori dell'enorme impressione prodotta nel paese dalla rapida disfatta austriaca. Se il grande programma andrà, come si è annunziato a Bukarest, verrà facilitata la sua missione in modo magnifico dallo vittoria degli eserciti dello Zar.

### Nel Caucaso

#### Ostinati sforzi dei turchi sul fronte del Caucaso

(Nostro servizio particolare)

PARIGI 9, sera. — L'invio speciale del Journal l'Asia Minore telegrafa da Tiflis che le operazioni sul fronte del Caucaso assumono ogni giorno maggior vigore. I turchi estendono la loro offensiva alle due ali del lato di Baiburt con Khalib bey e con forze separate dal lato di Oghnoth. Essi attaccano senza alcun risultato sul lato di Karbasar a 65 chilometri a sud-est di Erzerum. L'artiglieria russa respinse inoltre un attacco nella pianura di Binqasar a nord della linea Oghnoth-Karbasar. Colà i turchi, oltre alle truppe regolari, dispongono di numerosi volontari curdi a piedi ed a cavallo. Simultaneamente il nemico mostra grande attività al centro del fronte. L'artiglieria comandata da Izzet pascia opera nella regione di Djabelkter, avendo per obiettivo Iltis e coopera alle operazioni nella direzione di Erzindjan e di Mossul. Questo esercito è benissimo organizzato e comprende negli effettivi ufficiali tedeschi ed austriaci.

### Il comunicato di Cadorna

#### COMANDO SUPREMO

9 GIUGNO 1918

Nella zona di Valle Adige, duello delle artiglierie. Le nostre provocarono ingenti scoppi di depositi di munizioni in Anghebeni (Vallarsa).

Lungo la fronte Posina-Astico la sera del 7, masse nemiche raccolte fra S. Ubaldo e Velo d'Astico accennarono a un attacco verso monte Giove e monte Brazovo. Furono prontamente disperse da tiri aggiustati delle nostre artiglierie.

Sull'altipiano dei Sette Comuni la battaglia continua con estrema violenza. La sera del 7 la lotta sulle nostre posizioni a est di Campomulo si protrasse accanita fino alle 23. Le nostre fanterie fecero strage dell'attaccante. Sulla fronte di una sola compagnia furono durante la notte contati 208 cadaveri nemici. Nella giornata di ieri l'avversario ricevette nuovi ingenti rinforzi dopo intenso bombardamento di numerose batterie rinnovò gli attacchi nella zona a est di Asiago e del Campomulo. Alpini e fanteria respinsero più volte le colonne nemiche contrattaccandole valorosamente alla baionetta. Alla fine della giornata i nostri, per sottrarsi alla incessante azione delle artiglierie nemiche ripiegarono su nuove posizioni qualche centinaio di metri più a est delle precedenti.

In valle Sugana azioni di artiglierie.

Sono segnalati nostri felici attacchi nella zona di Podestagno (alto Boife) e sulla Rienz Nera. In Carnia e sull'Isonzo attività di artiglierie e scambio di bombe.

CADORNA

### La condoglianza del Duca degli Abruzzi per Kitchener

LONDRA 9, sera. — Il Segretario dell'Ammiragliato ricevette dal comandante della squadra britannica Adriatica il seguente telegramma:

«S. A. R. il Duca degli Abruzzi mi incarica di esprimere al «War Office» ed all'Ammiragliato, nonché all'Esercito ed alla Marina della Gran Bretagna le sue profonde condoglianze e quella della Marina italiana per la perdita del grande Feld maresciallo Kitchener».

Il «War Office» inviò al Segretario dell'Ammiragliato il seguente telegramma: «Vogliate avere la bontà di incaricare il contrammiraglio comandante la squadra britannica Adriatica di esprimere al Duca degli Abruzzi i rispetti ringraziamenti del «War Office», e dell'Esercito britannico per il simpatico messaggio di condoglianza di S. A. R. in seguito alla grande perdita che abbiamo subito».

### La flotta di Beatty ha protetto un convoglio di munizioni per la Russia

AMSTERDAM 9, sera. — Il Telegraph afferma che il porto di Amburgo è piano di navi da guerra gravemente danneggiate. Tra queste è l'incrociatore Seydlitz. Il Seydlitz ha la poppa asportata ed il ponte distrutto.

Le tardive confessioni delle perdite tedesche nella battaglia navale dello Skage Rack provocano nella stampa vivaci commenti dai quali si rileva che le confessioni dei primi comunicati tedeschi furono deliberatamente falsi.

Nei circoli politici esteri si dice che la flotta tedesca, uscita dal canale di Kiel il 31 maggio, aveva l'intenzione di intercettare un convoglio di munizioni diretto in Russia.

I tedeschi attendevano che il convoglio diretto ad Ar Kangel passasse al largo delle coste occidentali della Norvegia per attaccarlo. La decisione dell'ammiraglio Beatty di impegnare il combattimento con la flotta tedesca salvò il convoglio delle munizioni il quale potrà avviarsi liberamente per la sua destinazione.



### Nel Caucaso

#### Ostinati sforzi dei turchi sul fronte del Caucaso

(Nostro servizio particolare)

PARIGI 9, sera. — L'invio speciale del Journal l'Asia Minore telegrafa da Tiflis che le operazioni sul fronte del Caucaso assumono ogni giorno maggior vigore. I turchi estendono la loro offensiva alle due ali del lato di Baiburt con Khalib bey e con forze separate dal lato di Oghnoth. Essi attaccano senza alcun risultato sul lato di Karbasar a 65 chilometri a sud-est di Erzerum. L'artiglieria russa respinse inoltre un attacco nella pianura di Binqasar a nord della linea Oghnoth-Karbasar. Colà i turchi, oltre alle truppe regolari, dispongono di numerosi volontari curdi a piedi ed a cavallo. Simultaneamente il nemico mostra grande attività al centro del fronte. L'artiglieria comandata da Izzet pascia opera nella regione di Djabelkter, avendo per obiettivo Iltis e coopera alle operazioni nella direzione di Erzindjan e di Mossul. Questo esercito è benissimo organizzato e comprende negli effettivi ufficiali tedeschi ed austriaci.











# ULTIME NOTIZIE

## L'importanza della vittoria russa

### Pattuglie russe a 30 chilometri da Leopoli?

**LUGANO 9, sera (D. B.)** — Una informazione della « Tribune de Genève », che vi comunico con ogni riserva dice: « Pattuglie russe sono state segnalate a 30 chilometri a sud-est di Leopoli. Nella regione di Wladimir-Wolinsky i russi avanzano senza colpo ferire. Lunghe colonne austro-ungariche sono in ritirata ».

#### Il comunicato austriaco

**BASILEA 9, notte.** — Si ha da Vienna che un comunicato ufficiale dice: « Fronte russo: I combattimenti a nord est furono ieri meno violenti. Presso Kolyk, nelle vicinanze della linea di Nowo Alexiez, a nord ovest di Tarnopol e sul Dniester attacchi russi furono respinti. Sulla frontiera di Bessarabia regnò la calma. » (Stefani)

### Quattro divisioni austriache inviate dal Trentino al fronte russo

**LONDRA 9, notte (M. P.)** — L'« Agency Central News » riceve dall'Aja la notizia che 4 divisioni austriache furono tolte dal Trentino e mandate frettolosamente verso la frontiera russa.

### L'avanzata russa analizzata dai critici inglesi

**LONDRA 9, notte (M. P.)** — Tutto il notiziario inglese da Pietrogrado conferma che la Russia ha realmente abbassato sopra la linea austriaca in Volinia un pugno schiacciante da colosso. Brusiloff è considerato tra i generali moscoviti quello che la fortuna favorisce sempre. Davanti alle sue armate in questi ultimi giorni l'Austria ha perduto un complesso di 200.000 uomini tra morti, feriti, prigionieri. Sono calcoli fatti a Pietrogrado e trasmessi a Londra da ogni corrispondente.

Più che la cattura di Lutz, impressiona qui la vastità di queste perdite da parte della nazione che tra tutti i belligeranti si considera più a corto di materiale umano. La grandezza del colpo russo si prospetta quindi in termini non di opinione, ma di numero, e suscita una soddisfazione marcatissima. I particolari dell'offensiva di Brusiloff restano magri. Ma il corrispondente del Times crede che gli elementi disponibili bastino a formarsi un'idea del carattere colossale di quanto Brusiloff ha già compiuto.

La rotta iniziale del fronte austriaco — prosegue egli — da tattica che era, si è mutata in vera e propria rottura strategica sopra un'estensione di 100 miglia, alle spese degli eserciti di Bothmer, di Dohn Ernoldi e di una parte di quello dell'arciduca Giuseppe Ferdinando, cede dell'intera ala sinistra del gruppo al comando di Linsingen, consistente in una ventina di divisioni. Il nemico austriaco attendeva con calma qualsiasi bombardamento russo, nella certezza che le posizioni fossero insuperabili. Nondimeno l'uragano di fuoco che precedette l'avanzata russa fu così violento e preciso che le difese nemiche si scossero e divennero inservibili. Il carattere irresistibile dell'attacco russo è comprovato dall'entità di prigionieri e di materiale catturato. Insomma, i destini di munizioni si tengono a decine di miglia dietro le linee avanzate ed i russi dovettero soprassedere e circondarli, prima di ottenere su molti punti, come avviene, la resa.

I corrispondenti insistono sulla formidabile natura di questa linea austriaca corazzata, in certi tratti da 20 corroni di reticolati; ma quello del Daily Mail accenna al fatto che in molte località gli austriaci non avevano potuto approfittarsi nel terreno acquitrinoso ad avevano quindi dovuto erigere baluardi all'altezza di cinque o sei metri che, sebbene formidabili, offrivano alla artiglieria russa miglior bersaglio di trincee livellate col suolo.

Circa il prossimo sviluppo della situazione, torniamo al corrispondente del Times. Il colpo russo, arguisce esso, è stato vibrato nel punto più vulnerabile del fronte austriaco e possiamo quindi prevedere che il nemico adotterà presto misure per ripare alla rottura strategica che minaccia di risolversi in una ritirata generale di 5 eserciti. I primi rinforzi verranno probabilmente derivati dall'esercito del principe Leopoldo, ma soprattutto dal fronte di Bessarabia, dove gli austriaci giuocano una inavvertibile mossa. Sembrerebbe, a detta del Times, che questo fronte non può fornire che 4 o 5 divisioni, e però gli austriaci dovranno raccogliere truppe dal fronte italiano per raddrizzare la loro disperata situazione.

Gli scrittori militari credono anzi che il nemico abbia già preso disposizioni per sifflato ritiro di truppe dal Trentino. Senza arrischiare un prematuro ottimismo vi è ogni ragione di credere che tutti e cinque gli eserciti austriaci, sono alla vigilia di una ritirata generale e che, termina il corrispondente, Lemberg si trova quindi in grande pericolo strategico.

La situazione degli austriaci in Volinia sembra frattanto provocare una acuta ansietà a Berlino, donde il fido von Wiegand telegrafa al World: la più parte degli eserciti e delle artiglierie russe sembrano ammassate sul fronte meridionale; il nemico pare dotato di una inesauribile copia di munizioni. Il suo fuoco viene descritto come schiacciante e ricorda quello di Machezen quando sfondò le linee russe a Tarnopol 13 mesi fa. I russi evidentemente applicano lo stesso metodo appreso in una breccia con valanghe di granate.

### Le congetture tedesche sull'offensiva russa

**ZURIGO 9, sera (Vice R.)** — Sull'offensiva russa i giornali tedeschi non hanno abbondanti notizie. La « Frankfurter Zeitung » ha da Cernovitz che il 6 corr. si svolse un combattimento al fronte bessarabico tutto il giorno con una violenza inaudita. L'artiglieria russa dal settore a nord di Dobrotouli fino al Dniester vomitava ininterrottamente fuoco. Le colonne di fanteria russe erano molto profonde. Sanguinosi, specialmente, i combattimenti nel gomito Dniester dove i russi avevano iniziato un cannoneggiamento formidabile. Nel mattino, sarebbero state impegnate truppe dell'esercito del Caucaso e loro artiglierie che sarebbero state trasportate sul fronte europeo nel corso dell'ultima settimana. Gli austriaci hanno fatto alcuni prigionieri. Dicono che sono bene armati, ma che la stoffa della divisa è di qualità inferiore forse a causa della penuria di panni.

Il critico militare della « Vossische Zeitung » ritiene anch'egli che l'offensiva russa contro il fronte settentrionale austro-ungarico sia fatta con forze immense ed immense artiglierie. La preparazione della battaglia contro le posizioni austriache durò moltissimo. L'urto scagliato contro le posizioni austro-ungariche vide piogge di ferro da gigantesche mitragliatrici.

Il critico militare della « Neue Zürker Zeitung » esaminando l'offensiva sul fronte russo dice che essa deve essere stata attuata da varie ragioni: migliori condizioni delle strade, aumento dell'artiglierie, sufficienti munizioni, desiderio di sgravare il fronte italiano. Forse per tutte queste ragioni insieme non è ancora possibile scorgere il vero scopo della lotta. Il critico del giornale non sa se l'azione russa porterà ad un completo ripiegamento delle linee austriache o se l'offensiva russa provocherà una controffensiva tedesca, oppure se si assisterà ad una ulteriore intensificazione dell'offensiva degli eserciti dello Zar. Ognuno di questi tre casi è probabile.

Intanto, il comandante supremo dell'esercito austro-ungarico ha pubblicato un ordine che unisce il governatorato di Chelmek colla cosiddetta Polonia del Congresso.

### Il Re e il Governo di Grecia lasciano Atene?

**PARIGI 9, sera (D. R.)** — Un telegramma all'Information, che vi trasmetto a titolo di cronaca, dice che il governo greco ed il Re avrebbero deciso di ritirarsi da Atene e stabilirsi a Larissa.

### Il blocco in Grecia sarà rigoroso

**LONDRA 9, sera** — L'« Agency Reuters » ha da Atene: « Malgrado la mancanza di notizie ufficiali, nessuno dubita che il blocco esclusivo diretto contro la marina mercantile greca, principale fonte di ricchezza per il paese, venne applicato da mercoledì scorso. I circoli marittimi del Pireo sono preoccupatissimi. Gli armatori, di fronte al colpo che cade loro addosso, non sanno a qual santo votarsi. La Borsa mercoledì era chiusa. Il pubblico non comprende ancora la portata e gli effetti del blocco. »

### Come la Germania esagera il suo successo ad Ypres

**PARIGI 9, sera** — Un radio telegramma tedesco del 7 giugno attribuisce ai risultati ottenuti dai tedeschi all'est di Ypres il 2 e 6 giugno, il valore d'un successo che in realtà non esiste. Il 2 giugno, un attacco tedesco lanciato su di una linea di 3500 metri era la ferocia di Ypres-Comines e la strada Ypres-Ménin ributtato con un violento contrattacco dai canadesi riesce però a mantenere il nemico nella prima linea inglese su di un fronte di ventun chilometri ad una profondità di 300 metri ma esso non conseguì come risultati veri che uno degli osservatori inglesi installati sulla vetta all'est di Zillebecke, il 6 di giugno, i tedeschi rinnovarono l'attacco portandolo fino a nord della strada Ypres-Ménin ma furono da per tutto respinti, salvo che nel villaggio di Hooge sull'orlo della strada di cui occuparono la parte nord; la parte sud è occupata dagli inglesi, essendo i due avversari separati dalla strada. Quella giornata vale insomma ai tedeschi un guadagno di ottanta a cento metri di terreno. Per quelli attacchi, i tedeschi hanno impegnato sei reggimenti tra i quali tre reggimenti della 117.ª divisione che stavano in riserva strategica a Courtrai, e per conseguenza non sono più disponibili. (Stefani)

### L'Austria falsifica documenti per poter impiccare un uomo

**LONDRA 9, notte (M. P.)** — Secondo telegrammi da Vienna ai giornali olandesi il leader ceco, dottor Kramariz, deputato al Reichstag austriaco, è stato condannato all'impiccazione sotto l'accusa di alto tradimento.

Il Times vede in ciò un nuovo crimine austriaco basato sopra la falsificazione di documenti di accusa.

Il Kramariz non era colpevole di alto tradimento, ma solo di ostilità all'alleanza colla Germania. Per soporifero viene falsificato il testo di una sua lettera in materia di farlo sembrare cospiratore.

### Un veliero italiano affondato

**LONDRA 9, sera.** — Il Lloyd annuncia che il veliero italiano « Rosalia madre » fu affondato il 24 maggio.

### Il trasporto "Principe Umberto", silurato nell'Adriatico

#### Metà delle truppe imbarcate è salva

**ROMA 9, sera (ufficiale).** — Ieri verso il tramonto, due sommergibili nemici hanno attaccato, nel basso Adriatico, un nostro convoglio composto di tre piroscafi trasportanti truppe e materiali e di una squadriglia di cacciatorpediniere. I sommergibili, contrattaccati prontamente, riuscirono non di meno a lanciare i siluri di cui uno colpì il « Principe Umberto », che affondò in pochi minuti.

Malgrado i mezzi di salvataggio di cui il convoglio disponeva e il pronto soccorso di altre unità in crociera, le perdite, non ancora precisate, si ritengono ammontino a circa metà dei militari imbarcati su quel piroscafo. (Stefani).

### L'insuperabile barriera opposta al nemico sull'Altipiano

**ROMA 9 (ufficiale).** Nel comunicato del 3 giugno è menzionata, con probabilità che l'offensiva nemica di fronte alla insuperabile resistenza opposta dalle nostre truppe in valle Lagarina ed alla validità delle posizioni da noi tenute in valle Sugana, trascurasse le ali della nostra fronte per concentrarsi contro il tratto segnato dalla linea Pösinna-Ostico — conca di Asiago — valle di Campomulo. Gli avvenimenti successivi confermarono pienamente quelle previsioni. Con una serie di sforzi sempre più pionieri, l'avversario tentava di rompere in più punti la nostra linea del Pösinna, tra i passi di Nomo e di Pösinna il giorno 3; tra Monte Alba ed il passo di Pösinna, e tra Schiri e le pendici occidentali del Cengio il 4; tra monte Spin, monte Giove e monte Brazzone il 5.

Dappertutto le nostre valorose truppe opposero una incommutabile barriera, e le masse nemiche, falcitate dai nostri tiratori, furono controllate alla baionetta. Addebbano ogni volta ripiegare in disordine, inseguite dal fuoco sterminatore delle nostre artiglierie. Invece sull'altipiano del Sette Comuni dopo 4 giorni di tenace resistenza nella notte sul 3, il piano tra l'Asicco e la valle Canaglia dovette essere sgombrato dalle nostre truppe. La perdita di tale posizione non alterava però sostanzialmente la nostra situazione militare. La valle dell'Asicco che da Casolo alla conca di Arstero ha andamento meridiano, dopo il confluenza del Pösinna piega fortemente a sud est, le alture che la determinano formando come due barriere parallele, aventi direzione pressoché da ovest ad est. Il piano ondulato del Cengio costituisce il nucleo più interno della barriera settentrionale; tra questo e l'altipiano Schio Coltrano si erge la barriera meridionale che da monte Giove degrada su Piovone e Rocchette, tutta in nostro saldo possesso.

Persuasiva della sanguinosa inattività dei suoi attacchi contro la linea Pösinna Astico, l'avversario ha successivamente ridotto ancora la fronte di azione e concentrato i propri sforzi sull'altipiano del Sette Comuni contro le nostre linee estendentesi dalla valle Canaglia a quella di Campomulo, contro le quali viene applicando la nota tattica del martellamento. Indù i violenti attacchi del pomeriggio e della sera del 5 ad est di Campomulo, della sera del 6 protrattisi per tutta la notte sul sette a sud ovest di Asiago, di nuovo contro le posizioni del Campomulo e contro quelle a sud di Asiago la sera del 7 e tutto il giorno 8. Violenti bombardamenti, azione di sorpresa con ripartiti scatti improvvisi di numerose mitragliatrici, impetuosi attacchi con dense masse di fanteria, nulla fu lasciato inteso del nemico per scuotere la saldezza delle nostre truppe. Queste resistettero con instancabile fermezza, respinsero, falcidando, le colonne assaltatrici e soverie le contrattaccarono ed inseguirono con la baionetta alle reni. All'inferno di brecci ripiegamenti ad est di Asiago e di Campomulo dove la valanga di fuoco delle artiglierie nemiche aveva ridotto i nostri trinceramenti a mucchi infornati di terra e di sassi; le nostre posizioni sono generalmente immutate. Nel loro disperato tentativo gli austriaci hanno accavallato le divisioni su divisioni assoggettandole a perdite gravissime. Sono state ripiegate ad est di Asiago e di Campomulo dove la valanga di fuoco delle artiglierie nemiche aveva ridotto i nostri trinceramenti a mucchi infornati di terra e di sassi; le nostre posizioni sono generalmente immutate. Nel loro disperato tentativo gli austriaci hanno accavallato le divisioni su divisioni assoggettandole a perdite gravissime. Sono state ripiegate ad est di Asiago e di Campomulo dove la valanga di fuoco delle artiglierie nemiche aveva ridotto i nostri trinceramenti a mucchi infornati di terra e di sassi; le nostre posizioni sono generalmente immutate. Nel loro disperato tentativo gli austriaci hanno accavallato le divisioni su divisioni assoggettandole a perdite gravissime. Sono state ripiegate ad est di Asiago e di Campomulo dove la valanga di fuoco delle artiglierie nemiche aveva ridotto i nostri trinceramenti a mucchi infornati di terra e di sassi; le nostre posizioni sono generalmente immutate. Nel loro disperato tentativo gli austriaci hanno accavallato le divisioni su divisioni assoggettandole a perdite gravissime. Sono state ripiegate ad est di Asiago e di Campomulo dove la valanga di fuoco delle artiglierie nemiche aveva ridotto i nostri trinceramenti a mucchi infornati di terra e di sassi; le nostre posizioni sono generalmente immutate. Nel loro disperato tentativo gli austriaci hanno accavallato le divisioni su divisioni assoggettandole a perdite gravissime. Sono state ripiegate ad est di Asiago e di Campomulo dove la valanga di fuoco delle artiglierie nemiche aveva ridotto i nostri trinceramenti a mucchi infornati di terra e di sassi; le nostre posizioni sono generalmente immutate. Nel loro disperato tentativo gli austriaci hanno accavallato le divisioni su divisioni assoggettandole a perdite gravissime. Sono state ripiegate ad est di Asiago e di Campomulo dove la valanga di fuoco delle artiglierie nemiche aveva ridotto i nostri trinceramenti a mucchi infornati di terra e di sassi; le nostre posizioni sono generalmente immutate. Nel loro disperato tentativo gli austriaci hanno accavallato le divisioni su divisioni assoggettandole a perdite gravissime. Sono state ripiegate ad est di Asiago e di Campomulo dove la valanga di fuoco delle artiglierie nemiche aveva ridotto i nostri trinceramenti a mucchi infornati di terra e di sassi; le nostre posizioni sono generalmente immutate. Nel loro disperato tentativo gli austriaci hanno accavallato le divisioni su divisioni assoggettandole a perdite gravissime. Sono state ripiegate ad est di Asiago e di Campomulo dove la valanga di fuoco delle artiglierie nemiche aveva ridotto i nostri trinceramenti a mucchi infornati di terra e di sassi; le nostre posizioni sono generalmente immutate. Nel loro disperato tentativo gli austriaci hanno accavallato le divisioni su divisioni assoggettandole a perdite gravissime. Sono state ripiegate ad est di Asiago e di Campomulo dove la valanga di fuoco delle artiglierie nemiche aveva ridotto i nostri trinceramenti a mucchi infornati di terra e di sassi; le nostre posizioni sono generalmente immutate. Nel loro disperato tentativo gli austriaci hanno accavallato le divisioni su divisioni assoggettandole a perdite gravissime. Sono state ripiegate ad est di Asiago e di Campomulo dove la valanga di fuoco delle artiglierie nemiche aveva ridotto i nostri trinceramenti a mucchi infornati di terra e di sassi; le nostre posizioni sono generalmente immutate. Nel loro disperato tentativo gli austriaci hanno accavallato le divisioni su divisioni assoggettandole a perdite gravissime. Sono state ripiegate ad est di Asiago e di Campomulo dove la valanga di fuoco delle artiglierie nemiche aveva ridotto i nostri trinceramenti a mucchi infornati di terra e di sassi; le nostre posizioni sono generalmente immutate. Nel loro disperato tentativo gli austriaci hanno accavallato le divisioni su divisioni assoggettandole a perdite gravissime. Sono state ripiegate ad est di Asiago e di Campomulo dove la valanga di fuoco delle artiglierie nemiche aveva ridotto i nostri trinceramenti a mucchi infornati di terra e di sassi; le nostre posizioni sono generalmente immutate. Nel loro disperato tentativo gli austriaci hanno accavallato le divisioni su divisioni assoggettandole a perdite gravissime. Sono state ripiegate ad est di Asiago e di Campomulo dove la valanga di fuoco delle artiglierie nemiche aveva ridotto i nostri trinceramenti a mucchi infornati di terra e di sassi; le nostre posizioni sono generalmente immutate. Nel loro disperato tentativo gli austriaci hanno accavallato le divisioni su divisioni assoggettandole a perdite gravissime. Sono state ripiegate ad est di Asiago e di Campomulo dove la valanga di fuoco delle artiglierie nemiche aveva ridotto i nostri trinceramenti a mucchi infornati di terra e di sassi; le nostre posizioni sono generalmente immutate. Nel loro disperato tentativo gli austriaci hanno accavallato le divisioni su divisioni assoggettandole a perdite gravissime. Sono state ripiegate ad est di Asiago e di Campomulo dove la valanga di fuoco delle artiglierie nemiche aveva ridotto i nostri trinceramenti a mucchi infornati di terra e di sassi; le nostre posizioni sono generalmente immutate. Nel loro disperato tentativo gli austriaci hanno accavallato le divisioni su divisioni assoggettandole a perdite gravissime. Sono state ripiegate ad est di Asiago e di Campomulo dove la valanga di fuoco delle artiglierie nemiche aveva ridotto i nostri trinceramenti a mucchi infornati di terra e di sassi; le nostre posizioni sono generalmente immutate. Nel loro disperato tentativo gli austriaci hanno accavallato le divisioni su divisioni assoggettandole a perdite gravissime. Sono state ripiegate ad est di Asiago e di Campomulo dove la valanga di fuoco delle artiglierie nemiche aveva ridotto i nostri trinceramenti a mucchi infornati di terra e di sassi; le nostre posizioni sono generalmente immutate. Nel loro disperato tentativo gli austriaci hanno accavallato le divisioni su divisioni assoggettandole a perdite gravissime. Sono state ripiegate ad est di Asiago e di Campomulo dove la valanga di fuoco delle artiglierie nemiche aveva ridotto i nostri trinceramenti a mucchi infornati di terra e di sassi; le nostre posizioni sono generalmente immutate. Nel loro disperato tentativo gli austriaci hanno accavallato le divisioni su divisioni assoggettandole a perdite gravissime. Sono state ripiegate ad est di Asiago e di Campomulo dove la valanga di fuoco delle artiglierie nemiche aveva ridotto i nostri trinceramenti a mucchi infornati di terra e di sassi; le nostre posizioni sono generalmente immutate. Nel loro disperato tentativo gli austriaci hanno accavallato le divisioni su divisioni assoggettandole a perdite gravissime. Sono state ripiegate ad est di Asiago e di Campomulo dove la valanga di fuoco delle artiglierie nemiche aveva ridotto i nostri trinceramenti a mucchi infornati di terra e di sassi; le nostre posizioni sono generalmente immutate. Nel loro disperato tentativo gli austriaci hanno accavallato le divisioni su divisioni assoggettandole a perdite gravissime. Sono state ripiegate ad est di Asiago e di Campomulo dove la valanga di fuoco delle artiglierie nemiche aveva ridotto i nostri trinceramenti a mucchi infornati di terra e di sassi; le nostre posizioni sono generalmente immutate. Nel loro disperato tentativo gli austriaci hanno accavallato le divisioni su divisioni assoggettandole a perdite gravissime. Sono state ripiegate ad est di Asiago e di Campomulo dove la valanga di fuoco delle artiglierie nemiche aveva ridotto i nostri trinceramenti a mucchi infornati di terra e di sassi; le nostre posizioni sono generalmente immutate. Nel loro disperato tentativo gli austriaci hanno accavallato le divisioni su divisioni assoggettandole a perdite gravissime. Sono state ripiegate ad est di Asiago e di Campomulo dove la valanga di fuoco delle artiglierie nemiche aveva ridotto i nostri trinceramenti a mucchi infornati di terra e di sassi; le nostre posizioni sono generalmente immutate. Nel loro disperato tentativo gli austriaci hanno accavallato le divisioni su divisioni assoggettandole a perdite gravissime. Sono state ripiegate ad est di Asiago e di Campomulo dove la valanga di fuoco delle artiglierie nemiche aveva ridotto i nostri trinceramenti a mucchi infornati di terra e di sassi; le nostre posizioni sono generalmente immutate. Nel loro disperato tentativo gli austriaci hanno accavallato le divisioni su divisioni assoggettandole a perdite gravissime. Sono state ripiegate ad est di Asiago e di Campomulo dove la valanga di fuoco delle artiglierie nemiche aveva ridotto i nostri trinceramenti a mucchi infornati di terra e di sassi; le nostre posizioni sono generalmente immutate. Nel loro disperato tentativo gli austriaci hanno accavallato le divisioni su divisioni assoggettandole a perdite gravissime. Sono state ripiegate ad est di Asiago e di Campomulo dove la valanga di fuoco delle artiglierie nemiche aveva ridotto i nostri trinceramenti a mucchi infornati di terra e di sassi; le nostre posizioni sono generalmente immutate. Nel loro disperato tentativo gli austriaci hanno accavallato le divisioni su divisioni assoggettandole a perdite gravissime. Sono state ripiegate ad est di Asiago e di Campomulo dove la valanga di fuoco delle artiglierie nemiche aveva ridotto i nostri trinceramenti a mucchi infornati di terra e di sassi; le nostre posizioni sono generalmente immutate. Nel loro disperato tentativo gli austriaci hanno accavallato le divisioni su divisioni assoggettandole a perdite gravissime. Sono state ripiegate ad est di Asiago e di Campomulo dove la valanga di fuoco delle artiglierie nemiche aveva ridotto i nostri trinceramenti a mucchi infornati di terra e di sassi; le nostre posizioni sono generalmente immutate. Nel loro disperato tentativo gli austriaci hanno accavallato le divisioni su divisioni assoggettandole a perdite gravissime. Sono state ripiegate ad est di Asiago e di Campomulo dove la valanga di fuoco delle artiglierie nemiche aveva ridotto i nostri trinceramenti a mucchi infornati di terra e di sassi; le nostre posizioni sono generalmente immutate. Nel loro disperato tentativo gli austriaci hanno accavallato le divisioni su divisioni assoggettandole a perdite gravissime. Sono state ripiegate ad est di Asiago e di Campomulo dove la valanga di fuoco delle artiglierie nemiche aveva ridotto i nostri trinceramenti a mucchi infornati di terra e di sassi; le nostre posizioni sono generalmente immutate. Nel loro disperato tentativo gli austriaci hanno accavallato le divisioni su divisioni assoggettandole a perdite gravissime. Sono state ripiegate ad est di Asiago e di Campomulo dove la valanga di fuoco delle artiglierie nemiche aveva ridotto i nostri trinceramenti a mucchi infornati di terra e di sassi; le nostre posizioni sono generalmente immutate. Nel loro disperato tentativo gli austriaci hanno accavallato le divisioni su divisioni assoggettandole a perdite gravissime. Sono state ripiegate ad est di Asiago e di Campomulo dove la valanga di fuoco delle artiglierie nemiche aveva ridotto i nostri trinceramenti a mucchi infornati di terra e di sassi; le nostre posizioni sono generalmente immutate. Nel loro disperato tentativo gli austriaci hanno accavallato le divisioni su divisioni assoggettandole a perdite gravissime. Sono state ripiegate ad est di Asiago e di Campomulo dove la valanga di fuoco delle artiglierie nemiche aveva ridotto i nostri trinceramenti a mucchi infornati di terra e di sassi; le nostre posizioni sono generalmente immutate. Nel loro disperato tentativo gli austriaci hanno accavallato le divisioni su divisioni assoggettandole a perdite gravissime. Sono state ripiegate ad est di Asiago e di Campomulo dove la valanga di fuoco delle artiglierie nemiche aveva ridotto i nostri trinceramenti a mucchi infornati di terra e di sassi; le nostre posizioni sono generalmente immutate. Nel loro disperato tentativo gli austriaci hanno accavallato le divisioni su divisioni assoggettandole a perdite gravissime. Sono state ripiegate ad est di Asiago e di Campomulo dove la valanga di fuoco delle artiglierie nemiche aveva ridotto i nostri trinceramenti a mucchi infornati di terra e di sassi; le nostre posizioni sono generalmente immutate. Nel loro disperato tentativo gli austriaci hanno accavallato le divisioni su divisioni assoggettandole a perdite gravissime. Sono state ripiegate ad est di Asiago e di Campomulo dove la valanga di fuoco delle artiglierie nemiche aveva ridotto i nostri trinceramenti a mucchi infornati di terra e di sassi; le nostre posizioni sono generalmente immutate. Nel loro disperato tentativo gli austriaci hanno accavallato le divisioni su divisioni assoggettandole a perdite gravissime. Sono state ripiegate ad est di Asiago e di Campomulo dove la valanga di fuoco delle artiglierie nemiche aveva ridotto i nostri trinceramenti a mucchi infornati di terra e di sassi; le nostre posizioni sono generalmente immutate. Nel loro disperato tentativo gli austriaci hanno accavallato le divisioni su divisioni assoggettandole a perdite gravissime. Sono state ripiegate ad est di Asiago e di Campomulo dove la valanga di fuoco delle artiglierie nemiche aveva ridotto i nostri trinceramenti a mucchi infornati di terra e di sassi; le nostre posizioni sono generalmente immutate. Nel loro disperato tentativo gli austriaci hanno accavallato le divisioni su divisioni assoggettandole a perdite gravissime. Sono state ripiegate ad est di Asiago e di Campomulo dove la valanga di fuoco delle artiglierie nemiche aveva ridotto i nostri trinceramenti a mucchi infornati di terra e di sassi; le nostre posizioni sono generalmente immutate. Nel loro disperato tentativo gli austriaci hanno accavallato le divisioni su divisioni assoggettandole a perdite gravissime. Sono state ripiegate ad est di Asiago e di Campomulo dove la valanga di fuoco delle artiglierie nemiche aveva ridotto i nostri trinceramenti a mucchi infornati di terra e di sassi; le nostre posizioni sono generalmente immutate. Nel loro disperato tentativo gli austriaci hanno accavallato le divisioni su divisioni assoggettandole a perdite gravissime. Sono state ripiegate ad est di Asiago e di Campomulo dove la valanga di fuoco delle artiglierie nemiche aveva ridotto i nostri trinceramenti a mucchi infornati di terra e di sassi; le nostre posizioni sono generalmente immutate. Nel loro disperato tentativo gli austriaci hanno accavallato le divisioni su divisioni assoggettandole a perdite gravissime. Sono state ripiegate ad est di Asiago e di Campomulo dove la valanga di fuoco delle artiglierie nemiche aveva ridotto i nostri trinceramenti a mucchi infornati di terra e di sassi; le nostre posizioni sono generalmente immutate. Nel loro disperato tentativo gli austriaci hanno accavallato le divisioni su divisioni assoggettandole a perdite gravissime. Sono state ripiegate ad est di Asiago e di Campomulo dove la valanga di fuoco delle artiglierie nemiche aveva ridotto i nostri trinceramenti a mucchi infornati di terra e di sassi; le nostre posizioni sono generalmente immutate. Nel loro disperato tentativo gli austriaci hanno accavallato le divisioni su divisioni assoggettandole a perdite gravissime. Sono state ripiegate ad est di Asiago e di Campomulo dove la valanga di fuoco delle artiglierie nemiche aveva ridotto i nostri trinceramenti a mucchi infornati di terra e di sassi; le nostre posizioni sono generalmente immutate. Nel loro disperato tentativo gli austriaci hanno accavallato le divisioni su divisioni assoggettandole a perdite gravissime. Sono state ripiegate ad est di Asiago e di Campomulo dove la valanga di fuoco delle artiglierie nemiche aveva ridotto i nostri trinceramenti a mucchi infornati di terra e di sassi; le nostre posizioni sono generalmente immutate. Nel loro disperato tentativo gli austriaci hanno accavallato le divisioni su divisioni assoggettandole a perdite gravissime. Sono state ripiegate ad est di Asiago e di Campomulo dove la valanga di fuoco delle artiglierie nemiche aveva ridotto i nostri trinceramenti a mucchi infornati di terra e di sassi; le nostre posizioni sono generalmente immutate. Nel loro disperato tentativo gli austriaci hanno accavallato le divisioni su divisioni assoggettandole a perdite gravissime. Sono state ripiegate ad est di Asiago e di Campomulo dove la valanga di fuoco delle artiglierie nemiche aveva ridotto i nostri trinceramenti a mucchi infornati di terra e di sassi; le nostre posizioni sono generalmente immutate. Nel loro disperato tentativo gli austriaci hanno accavallato le divisioni su divisioni assoggettandole a perdite gravissime. Sono state ripiegate ad est di Asiago e di Campomulo dove la valanga di fuoco delle artiglierie nemiche aveva ridotto i nostri trinceramenti a mucchi infornati di terra e di sassi; le nostre posizioni sono generalmente immutate. Nel loro disperato tentativo gli austriaci hanno accavallato le divisioni su divisioni assoggettandole a perdite gravissime. Sono state ripiegate ad est di Asiago e di Campomulo dove la valanga di fuoco delle artiglierie nemiche aveva ridotto i nostri trinceramenti a mucchi infornati di terra e di sassi; le nostre posizioni sono generalmente immutate. Nel loro disperato tentativo gli austriaci hanno accavallato le divisioni su divisioni assoggettandole a perdite gravissime. Sono state ripiegate ad est di Asiago e di Campomulo dove la valanga di fuoco delle artiglierie nemiche aveva ridotto i nostri trinceramenti a mucchi infornati di terra e di sassi; le nostre posizioni sono generalmente immutate. Nel loro disperato tentativo gli austriaci hanno accavallato le divisioni su divisioni assoggettandole a perdite gravissime. Sono state ripiegate ad est di Asiago e di Campomulo dove la valanga di fuoco delle artiglierie nemiche aveva ridotto i nostri trinceramenti a mucchi infornati di terra e di sassi; le nostre posizioni sono generalmente immutate. Nel loro disperato tentativo gli austriaci hanno accavallato le divisioni su divisioni assoggettandole a perdite gravissime. Sono state ripiegate ad est di Asiago e di Campomulo dove la valanga di fuoco delle artiglierie nemiche aveva ridotto i nostri trinceramenti a mucchi infornati di terra e di sassi; le nostre posizioni sono generalmente immutate. Nel loro disperato tentativo gli austriaci hanno accavallato le divisioni su divisioni assoggettandole a perdite gravissime. Sono state ripiegate ad est di Asiago e di Campomulo dove la valanga di fuoco delle artiglierie nemiche aveva ridotto i nostri trinceramenti a mucchi infornati di terra e di sassi; le nostre posizioni sono generalmente immutate. Nel loro disperato tentativo gli austriaci hanno accavallato le divisioni su divisioni assoggettandole a perdite gravissime. Sono state ripiegate ad est di Asiago e di Campomulo dove la valanga di fuoco delle artiglierie nemiche aveva ridotto i nostri trinceramenti a mucchi infornati di terra e di sassi; le nostre posizioni sono generalmente immutate. Nel loro disperato tentativo gli austriaci hanno accavallato le divisioni su divisioni assoggettandole a perdite gravissime. Sono state ripiegate ad est di Asiago e di Campomulo dove la valanga di fuoco delle artiglierie nemiche aveva ridotto i nostri trinceramenti a mucchi infornati di terra e di sassi; le nostre posizioni sono generalmente immutate. Nel loro disperato tentativo gli austriaci hanno accavallato le divisioni su divisioni assoggettandole a perdite gravissime. Sono state ripiegate ad est di Asiago e di Campomulo dove la valanga di fuoco delle artiglierie nemiche aveva ridotto i nostri trinceramenti a mucchi infornati di terra e di sassi; le nostre posizioni sono generalmente immutate. Nel loro disperato tentativo gli austriaci hanno accavallato le divisioni su divisioni assoggettandole a perdite gravissime. Sono state ripiegate ad est di Asiago e di Campomulo dove la valanga di fuoco delle artiglierie nemiche aveva ridotto i nostri trinceramenti a mucchi infornati di terra e di sassi; le nostre posizioni sono generalmente immutate. Nel loro disperato tentativo gli austriaci hanno accavallato le divisioni su divisioni assoggettandole a perdite gravissime. Sono state ripiegate ad est di Asiago e di Campomulo dove la valanga di fuoco delle artiglierie nemiche aveva ridotto i nostri trinceramenti a mucchi infornati di terra e di sassi; le nostre posizioni sono generalmente immutate. Nel loro disperato tentativo gli austriaci hanno accavallato le divisioni su divisioni assoggettandole a perdite gravissime. Sono state ripiegate ad est di Asiago e di Campomulo dove la valanga di fuoco delle artiglierie nemiche aveva ridotto i nostri trinceramenti a mucchi infornati di terra e di sassi; le nostre posizioni sono generalmente immutate. Nel loro disperato tentativo gli austriaci hanno accavallato le divisioni su divisioni assoggettandole a perdite gravissime. Sono state ripiegate ad est di Asiago e di Campomulo dove la valanga di fuoco delle artiglierie nemiche aveva ridotto i nostri trinceramenti a mucchi infornati di terra e di sassi; le nostre posizioni sono generalmente immutate. Nel loro disperato tentativo gli austriaci hanno accavallato le divisioni su divisioni assoggettandole a perdite gravissime. Sono state ripiegate ad est di Asiago e di Campomulo dove la valanga di fuoco delle artiglierie nemiche aveva ridotto i nostri trinceramenti a mucchi infornati di terra e di sassi; le nostre posizioni sono generalmente immutate. Nel loro disperato tentativo gli austriaci hanno accavallato le divisioni su divisioni assoggettandole a perdite gravissime. Sono state ripiegate ad est di Asiago e di Campomulo dove la valanga di fuoco delle artiglierie nemiche aveva ridotto i nostri trinceramenti a mucchi infornati di terra e di sassi; le nostre posizioni sono generalmente immutate. Nel loro disperato tentativo gli austriaci hanno accavallato le divisioni su divisioni assoggettandole a perdite gravissime. Sono state ripiegate ad est di Asiago e di Campomulo dove la valanga di fuoco delle artiglierie nemiche aveva ridotto i nostri trinceramenti a mucchi infornati di terra e di sassi; le nostre posizioni sono generalmente immutate. Nel loro disperato tentativo gli austriaci hanno accavallato le divisioni su divisioni assoggettandole a perdite gravissime. Sono state ripiegate ad est di Asiago e di Campomulo dove la valanga di fuoco delle artiglierie nemiche aveva ridotto i nostri trinceramenti a mucchi infornati di terra e di sassi; le nostre posizioni sono generalmente immutate. Nel loro disperato tentativo gli austriaci hanno accavallato le divisioni su divisioni assoggettandole a perdite gravissime. Sono state ripiegate ad est di Asiago e di Campomulo dove la valanga di fuoco delle artiglierie nemiche aveva ridotto i nostri trinceramenti a mucchi infornati di terra e di sassi; le nostre posizioni sono generalmente immutate. Nel loro disperato tentativo gli austriaci hanno accavallato le divisioni su divisioni assoggettandole a perdite gravissime. Sono state ripiegate ad est di Asiago e di Campomulo dove la valanga di fuoco delle artiglierie nemiche aveva ridotto i nostri trinceramenti a mucchi infornati di terra e di sassi; le nostre posizioni sono generalmente immutate. Nel loro disperato tentativo gli austriaci hanno accavallato le divisioni su divisioni assoggettandole a perdite gravissime. Sono state ripiegate ad est di Asiago e di Campomulo dove la valanga di fuoco delle artiglierie nemiche aveva ridotto i nostri trinceramenti a mucchi infornati di terra e di sassi; le nostre posizioni sono generalmente immutate. Nel loro disperato tentativo gli austriaci hanno accavallato le divisioni su divisioni assoggettandole a perdite gravissime. Sono state ripiegate ad est di Asiago e di Campomulo dove la valanga di fuoco delle artiglierie nemiche aveva ridotto i nostri trinceramenti a mucchi infornati di terra e di sassi; le nostre posizioni sono generalmente immutate. Nel loro disperato tentativo gli austriaci hanno accavallato le divisioni su divisioni assoggettandole a perdite gravissime. Sono state ripiegate ad est di Asiago e di Campomulo dove la valanga di fuoco delle artiglierie nemiche aveva ridotto i nostri trinceramenti a mucchi infornati di terra e di sassi; le nostre posizioni sono generalmente immutate. Nel loro disperato tentativo gli austriaci hanno accavallato le divisioni su divisioni assoggettandole a perdite gravissime. Sono state ripiegate ad est di Asiago e di Campomulo dove la valanga di fuoco delle artiglierie nemiche aveva ridotto i nostri trinceramenti a mucchi infornati di terra e di sassi; le nostre posizioni sono generalmente immutate. Nel loro disperato tentativo gli austriaci hanno accavallato le divisioni su divisioni assoggettandole a perdite gravissime. Sono state ripiegate ad est di Asiago e di Campomulo dove la valanga di fuoco delle artiglierie nemiche aveva ridotto i nostri trinceramenti a mucchi infornati di terra e di sassi; le nostre posizioni sono generalmente immutate. Nel loro disperato tentativo gli austriaci hanno accavallato le divisioni su divisioni assoggettandole a perdite gravissime. Sono state ripiegate ad est di Asiago e di Campomulo dove la valanga di fuoco delle artiglierie nemiche aveva ridotto i nostri trinceramenti a mucchi infornati di terra e di sassi; le nostre posizioni sono generalmente immutate. Nel loro disperato tentativo gli austriaci hanno accavallato le divisioni su divisioni assoggettandole a perdite gravissime. Sono state ripiegate ad est di Asiago e di Campomulo dove la valanga di fuoco delle artiglierie nemiche aveva ridotto i nostri trinceramenti a mucchi infornati di terra e di sassi; le nostre posizioni sono generalmente immutate. Nel loro disperato tentativo gli austriaci hanno accavallato le divisioni su divisioni assoggettandole a perdite gravissime. Sono state ripiegate ad est di Asiago e di Campomulo dove la valanga di fuoco delle artiglierie nemiche aveva ridotto i nostri trinceramenti a mucchi infornati di terra e di sassi; le nostre posizioni sono generalmente immutate. Nel loro disperato tentativo gli austriaci hanno accavallato le divisioni su divisioni assoggettandole a perdite gravissime. Sono state ripiegate ad est di Asiago e di Campomulo dove la valanga di fuoco delle artiglierie nemiche aveva ridotto i nostri trinceramenti a mucchi infornati di terra e di sassi; le nostre posizioni sono generalmente immutate. Nel loro disperato tentativo gli austriaci hanno accavallato le divisioni su divisioni assoggettandole a perdite gravissime. Sono state ripiegate ad est di Asiago e di Campomulo dove la valanga di fuoco delle artiglierie nemiche aveva ridotto i nostri trinceramenti a mucchi infornati di terra e di sassi; le nostre posizioni sono generalmente immutate. Nel loro disperato tentativo gli austriaci hanno accavallato le divisioni su divisioni assoggettandole a perdite gravissime. Sono state ripiegate ad est di Asiago e di Campomulo dove la valanga di fuoco delle artiglierie nemiche aveva ridotto i nostri trinceramenti a mucchi infornati di terra e di sassi; le nostre posizioni sono generalmente immutate. Nel loro disperato tentativo gli austriaci hanno accavallato le divisioni su divisioni assoggettandole a perdite gravissime. Sono state ripiegate ad est di Asiago e di Campomulo dove la valanga di fuoco delle artiglierie nemiche aveva ridotto i nostri trinceramenti a mucchi infornati di terra e di sassi; le nostre posizioni sono generalmente immutate. Nel loro disperato tentativo gli austriaci hanno accavallato le divisioni su divisioni assoggettandole a perdite gravissime. Sono state ripiegate ad est di Asiago e di Campomulo dove la valanga di fuoco delle artiglierie nemiche aveva ridotto i nostri trinceramenti a mucchi infornati di terra e di sassi; le nostre posizioni sono generalmente immutate. Nel loro disperato tentativo gli austriaci hanno accavallato le divisioni su divisioni assoggettandole a perdite gravissime. Sono state ripiegate ad est di Asiago e di Campomulo dove la valanga di fuoco delle artiglierie nemiche aveva ridotto i nostri trinceramenti a mucchi infornati di terra e di sassi; le nostre posizioni sono generalmente immutate. Nel loro disperato tentativo gli austriaci hanno accavallato le divisioni su divisioni assoggettandole a perdite gravissime. Sono state ripiegate ad est di Asiago e di Campomulo dove la valanga di fuoco delle artiglierie nemiche aveva ridotto i nostri trinceramenti a mucchi infornati di terra e di sassi; le nostre posizioni sono generalmente immutate. Nel loro disperato tentativo gli austriaci hanno accavallato le divisioni su divisioni assoggettandole a perdite gravissime. Sono state ripiegate ad est di Asiago e di Campomulo dove la valanga di fuoco delle artiglierie nemiche aveva ridotto i nostri trinceramenti a mucchi infornati di terra e di sassi; le nostre posizioni sono generalmente immutate. Nel loro disperato tentativo gli austriaci hanno accavallato le divisioni su divisioni assoggettandole a perdite gravissime. Sono state ripiegate ad est di Asiago e di Campomulo dove la valanga di fuoco delle artiglierie nemiche aveva ridotto i nostri trinceramenti a mucchi infornati di terra e di sassi; le nostre posizioni sono generalmente immutate. Nel loro disperato tentativo gli austriaci hanno accavallato le divisioni su divisioni assoggettandole a perdite gravissime. Sono state ripiegate ad est di Asiago e di Campomulo dove la valanga di fuoco delle artiglierie nemiche aveva ridotto i nostri trinceramenti a mucchi infornati di terra e di sassi